

## VISITE GUIDATE

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

**DOMENICA 5 dicembre 1999**

# CHIESA DI SAN CARLO

**Ritrovo:**

**Chiesa di San Carlo, in via Moretto 6 (Bs)  
ore 15,00**

Edificata nel 1616 accanto alla Casa di Dio - fondata nel 1583 dal venerabile Alessandro Luzzago per ospitare i derelitti della peste del 1572.

Contiene dipinti di Pietro Marone, Pietro Avogadro, Grazio Cossali, Giovan Battista Cignaroli, Pier Maria Bagnadore. L'organo è un Antegnati (1634).

Nel corso della visita, l'organista CLAUDIA FRANCESCHINI illustrerà le caratteristiche dell'organo Antegnati e proporrà l'ascolto di una meditazione musicale.

N.B.: È indispensabile prenotarsi per tempo: max 40 partecipanti

**Informazioni e/o prenotazioni:  
Emma Lussignoli, tel. 030 361083**



**Amici  
dell'Arte**

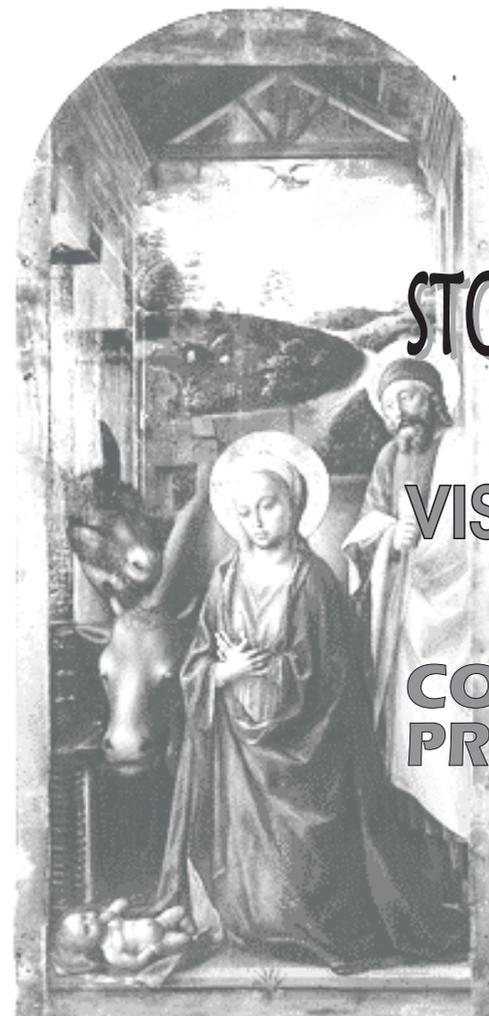
SANTEUFEMIA DELLA FONTE

tel. 361083 (Emma Lussignoli)  
fax 362041 (Tip. Bondaschi)  
E-mail: giovabo@numerica.it

# AMICI DELL'ARTE

## Notizie

Foglio-notizie a cura degli Amici dell'Arte di Sant'Eufemia della Fonte  
Numero 22 - Dicembre 1999



NATALE 1999

In copertina: Vincenzo Foppa, Natività (Parrocchia di S. Maria Assunta, Chiesanuova)

## STORIE DI NATALE

a pag. 3

## VISITE GUIDATE

a pag. 4

## CONCORSO PRESEPI

foglio allegato

## La mappa del cielo

C'è bisogno di bellezza. Così potremmo idealmente formulare la domanda più importante con cui la nostra civiltà deve confrontarsi, alle soglie del terzo millennio. Non una bellezza superficiale o puramente esteriore, ma quella bellezza capace di restituire la gioia del cuore a un'umanità che sembra diventare ogni giorno più triste.

È la stessa domanda che Dostoevskij, nel suo romanzo *L'idiota*, pone sulle labbra dell'ateo Ippolit al principe Myskin. "È vero, principe, che voi diceste un giorno che il mondo lo salverà la 'bellezza'? Signori - gridò forte a tutti - il principe afferma che il mondo sarà salvato dalla bellezza... Quale bellezza salverà il mondo?".

Anche gli "Amici dell'Arte" intendono portare un proprio contributo a questa ricerca. Una prima indicazione, per trovare la direzione lungo la quale incamminarci, ci viene da Hans Urs von Balthasar, uno dei grandi pensatori di questo secolo. Egli ha dedicato un'opera monumentale al tema della bellezza.

Ne proponiamo un brano, che medita sul nesso tra amore, bellezza e verità.

## Bellezza e verità

di Hans Urs von Balthasar

La nostra parola iniziale si chiama bellezza. La bellezza è l'ultima parola che l'intelletto pensante può osare di pronunciare, perché essa non fa altro che incoronare, quale aureola di splendore inafferrabile, il duplice astro del vero e del bene e il loro indissolubile rapporto. Essa è la bellezza disinteressata senza la quale il vecchio mondo era incapace di intendersi, ma la quale ha preso congedo in punta di piedi dal moderno mondo degli interessi, per abbandonarlo alla sua cupidità e alla sua tristezza. Essa è la bellezza che non è più amata e custodita nemmeno dalla religione, ma che, come maschera strappata al suo volto, mette allo scoperto dei tratti che minacciano di riuscire incomprensibili agli uomini. (...)

Chi, al suo nome, increspa al sorriso le labbra, giudicandola come il ninnolo esotico di un passato borghese, di costui si può essere sicuri che, segretamente o apertamente, non è più capace di pregare e, presto, nemmeno di amare. (...)

In un mondo senza bellezza, anche se gli uomini non riescono a fare a meno di questa parola e l'hanno continuamente sulle labbra, equivocandone il senso, in un mondo che non ne è forse privo, ma che non è più in grado di vederla, di fare i conti con essa, il bene ha perduto la sua forza di attrazione, l'evidenza del suo dover-essere-adempiuto; e l'uomo resta perplesso di fronte ad esso e si chiede perché non debba piuttosto preferire il male. Anche questo costituisce infatti una possibilità, persino molto più eccitante. Perché non scandagliare gli abissi satanici? In un mondo che non si crede più capace di affermare il bello, gli argomenti in favore della verità hanno esaurito la loro forza di conclusione logica; i sillogismi cioè ruotano secondo il ritmo prefissato, come delle macchine rotative o dei calcolatori elettronici che devono sputare un determinato numero di dati al minuto, ma il processo che porta alla conclusione è un meccanismo che non inchioda più nessuno e la stessa conclusione non conclude più.

# STORIE DI NATALE

## CONCERTO DI CANTI NATALIZI E DELLA TRADIZIONE POPOLARE

CORO  
**LA FAITA**  
DI GAVARDO

diretto da  
**VALERIO BERTOLOTTI**

**SABATO 11 DICEMBRE 1999**  
**ORE 20,45**

**CHIESA PARROCCHIALE  
DI SANT'EUFEMIA DELLA FONTE**

**Il Concerto sarà associato  
ad una iniziativa di solidarietà**